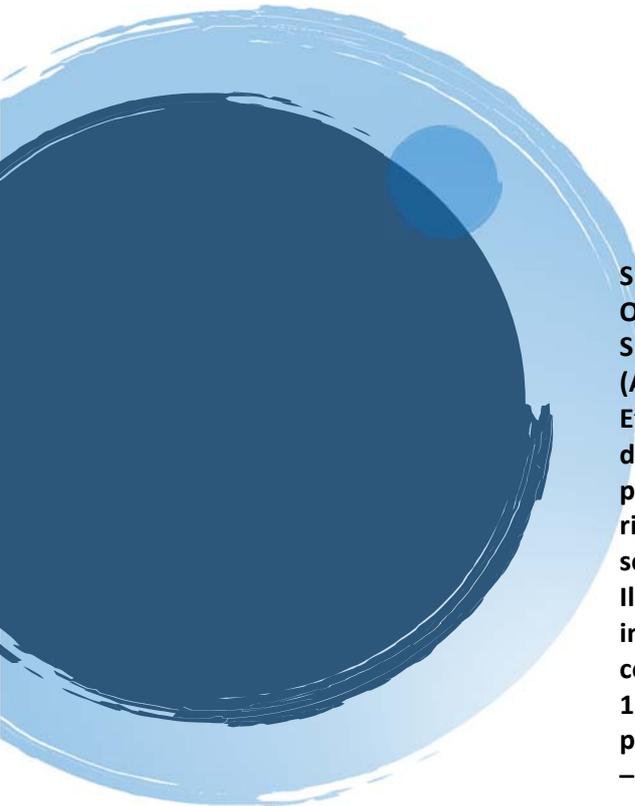


**BINGO: IL TAR LAZIO CONCEDE SOSPENSIVA DEL PAGAMENTO DEI
CANONI DI CONCESSIONE
(PRESSGIOCHI – 08/10/2020)**

Con ordinanza di oggi, il Tar Lazio ha concesso la misura sospensiva nel ricorso promosso dagli operatori associati ad Ascob contro il pagamento dei canoni mensili relativi alla proroga tecnica della concessione.

Giacobbe Tariciotti & Associati con gli avvocati Matilde Tariciotti e Luca Giacobbe ha assistito l'associazione dei concessionari bingo ASCOB e 39 sale associate ottenendo dal Tar Lazio la sospensione del pagamento dei canoni mensili relativi alla proroga tecnica della concessione. Con il ordinanza di oggi n. 6247/2020, il Tar Lazio ha infatti concesso la misura sospensiva, accordando agli operatori associati ad Ascob di versare l'importo ridotto di euro 2800, fino alla definizione dei giudizi (proposti dalla stessa Ascob, assistita sempre dallo Studio Giacobbe Tariciotti & Associati) che hanno dato luogo al rinvio alla Corte Costituzionale, che già verteva sulla sostenibilità del canone fissato dal legislatore per il periodo di proroga tecnica. A tutela dell'Amministrazione, il Tar ha comunque disposto che venga consegnata una garanzia integrativa a copertura dell'importo restante.

Il giudizio che ha condotto alla favorevole ordinanza origina dal contesto di grave difficoltà economica legata alla pandemia da Covid 19 che ha postato al ridursi del gettito dei giochi di un 50%, e che ci ha spinto ad assistere l'Associazione per sollecitare ADM ad assumere misure interinali a tutela dei concessionari e ad aprire un procedimento funzionale a riequilibrare complessivamente l'intero sinallagma convenzionale affermano gli Avv.ti Tariciotti e Giacobbe. E' significativo, sotto questo profilo, – aggiungono i legali – che il Tar abbia riconosciuto la delicatezza delle questioni sollevate, nonché il pregiudizio in cui rischiano di incorrere i concessionari e confidiamo che il risultato raggiunto possa essere un primo passo per un ragionevole riordino delle concessioni del bingo.



**SENATO, DL AGOSTO: ACCOLTO COME IMPEGNO A VALUTARE
OPPORTUNITÀ INTERVENTO ODG PD SU PROROGA CONCESSIONI
SETTORE GIOCHI
(AGIMEG – 08/10/2020)**

E' stato accolto come impegno a valutare l'opportunità dell'intervento in commissione Bilancio al Senato l'ordine del giorno presentato al DL Agosto a firma Pittella, D'Alfonso, Rojc (PD) riguardante la proroga per l'affidamento delle concessioni del settore giochi. Ecco il testo:

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge del 14 agosto 2020, n. 104» (A.S. 1925),

premesso che:

– le reti distributive dei giochi pubblici in concessione, in particolare quelle delle scommesse, del bingo e di controllo telematico degli apparecchi da intrattenimento costituiscono il principale presidio di legalità e tutela dei consumatori nel delicato settore dei giochi con vincite in denaro;

– la straordinarietà dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ha imposto a tali reti distributive di interrompere totalmente per circa 100 giorni la propria attività, incidendo pesantemente sulle risorse finanziarie dei concessionari e dei punti vendita collegati per l'esercizio in corso, anche per mantenere l'occupazione di settore;

– il settore del gioco a distanza, pur in crescita dimensionale, prevede la progressiva conclusione di un significativo numero di affidamenti concessori non coordinata al complessivo riaffidamento del totale delle attività in essere;

considerato che:

– l'emergenza epidemiologica in corso presenta caratteri di imprevedibilità tali da non consentire una adeguata programmazione economica delle attività di settore;

– risulta inoltre ancora necessario realizzare, superata l'emergenza epidemiologica, il riordino distributivo delle reti dei giochi pubblici come definito dall'Intesa in Conferenza Unificata in materia del 7 settembre 2017;

– è comunque prioritario per gli interessi pubblici preservare la capacità della rete distributiva di garantire la propria funzione di presidio di legalità, di generazione di gettito erariale e di mantenimento di una significativa occupazione qualificata, nell'ordine di decine di migliaia di persone;



- 
- deve essere garantito altresì il legittimo affidamento dei concessionari in un ritorno economico adeguato della gestione anche nel periodo residuo di esercizio delle concessioni ed in quello di proroga, tenendo conto degli effetti del fenomeno pandemico sul consumo dei prodotti di gioco gestiti e conseguentemente sui ricavi netti dei concessionari, dopo il versamento dei prelievi erariali e di tutti gli oneri concessori dovuti;
 - stante la peculiarità e la forte concorrenza illegale di operatori non autorizzati nel gioco a distanza è essenziale garantire la continuità di tutti i canali di offerta legale già attivi;
- impegna il Governo:**
- a prorogare le scadenze attualmente previste per gli affidamenti concessori in essere e per l'indizione delle relative procedure selettive per un periodo congruo a garantire le condizioni economiche e distributive atte a permettere la realizzazione delle procedure selettive e l'avvio dei nuovi affidamenti, con i primi diciotto mesi senza previsione di oneri aggiuntivi al fine di compensare le perdite di esercizio intervenute durante il periodo di emergenza epidemiologica;
 - a garantire un riallineamento temporale delle scadenze delle concessioni per il gioco a distanza necessario per la decorrenza uniforme dei nuovi affidamenti, prorogando le concessioni con scadenza antecedente al 31 dicembre 2022 con oneri determinati con riferimento a quelli corrisposti per la concessione originaria e proporzionati alla durata della proroga.

**DECRETO AGOSTO, POSTA LA QUESTIONE DI FIDUCIA ALLA CAMERA:
LUNEDÌ IL VOTO FINALE
(JAMMA – 08/10/2020)**

Nella seduta di giovedì 8 ottobre, dopo la discussione sulle linee generali, il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Federico D'Incà, ha posto, a nome del Governo, la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti, subemendamenti e articoli aggiuntivi dell'articolo unico del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (Approvato dal Senato) (C. 2700), nel testo licenziato dalla Commissione, identico a quello approvato dal Senato. Fiducia e voto finale nella giornata di lunedì 12 ottobre.

Il testo prevede, tra le altre cose, alcuni interventi riguardanti il settore giochi: si attribuisce all'Agenzia delle dogane e dei monopoli il potere di ordinare ai fornitori di connettività alla rete internet ovvero ai gestori di altre reti telematiche o di telecomunicazione, o



agli operatori che forniscono servizi telematici o di telecomunicazione, la rimozione delle iniziative di chiunque offra o pubblicizzi prodotti o servizi, secondo modalità non conformi a quelle definite dalle norme vigenti nei citati settori; sono previste una serie di modificazioni all'articolo 110 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS) aventi l'obiettivo di rendere gli apparecchi da divertimento senza vincite in denaro non utilizzabili fraudolentemente come apparecchi con vincite in denaro; possibilità per l'Adm di costituire società "in house" per occuparsi di servizi di certificazione di qualità dei prodotti; proroga dei termini del pagamento della seconda restante rata, una tantum, dell'offerta economica a carico della società aggiudicatrice della gara per la concessione della gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale.

LOTTERIA DEGLI SCONTRINI CASHLESS, SPINTA BIPARTISAN A SEMPLIFICARE (GIOCONEWS – 08/10/2020)

Da Pd e Fi risoluzioni in VI commissione perché il Governo favorisca i pagamenti elettronici e la partecipazione alla lotteria degli scontrini senza gravare sugli esercenti.

Negli ultimi due anni i processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione hanno subito una forte accelerazione, con lo scopo dichiarato di velocizzare e semplificare le procedure nonché di ridurre i costi a carico dei cittadini, delle imprese e delle amministrazioni; queste le premesse, seppur formulate in maniera differente, alle due risoluzioni presentate nell'ambito della VI commissione alla Camera (Finanze) da Pd (verso la fine di settembre) e Forza Italia (ieri, 7 ottobre). Entrambi gli atti, alla luce delle recenti disposizioni del Governo tra Piano cashless e lotteria degli scontrini, promuovono una semplificazione dei processi di adeguamento tecnologico al quale gli esercenti sono chiamati, per favorire, in nome della tracciabilità e della lotta all'evasione fiscale, transazioni effettuate con mezzi elettronici.

“Secondo Confesercenti – riferiscono i deputati forzisti Porchietto, Giacomoni, Martino, Baratto, Cattaneo e Giacometto -, l'obbligo di accettare carte di pagamento costerà alle piccole imprese due miliardi tra canoni, costi di installazione e commissioni. Tuttavia, le imprese non sono affatto restie ai pagamenti elettronici. All'atto del pagamento elettronico però – sottolineano – permane, tuttora, un doppio obbligo di registrazione del corrispettivo, l'una a fini fiscali, l'altra per necessità bancaria, con duplice emissione cartacea. A ciò si aggiunga la necessità di comunicare i dati delle commissioni



applicate su cui calcolare il credito d'imposta del 30 per cento. Ulteriori oneri, valutati in 600 milioni di euro da Confesercenti sono necessari per l'acquisto e l'aggiornamento del registratore telematico necessario ad emettere lo scontrino elettronico e per l'acquisizione dei dati necessari a consentire ai clienti di partecipare alla lotteria degli scontrini.

Il credito d'imposta previsto per l'adeguamento (250 euro per l'acquisto e 50 per l'aggiornamento) – denunciato da Forza Italia – copre meno della metà dei reali costi di tale adeguamento; questo complesso di adempimenti, oltre a comportare costi sia vivi che gestionali, complica l'attività degli esercizi commerciali, in particolare in quelli nei quali si verificano transazioni frequentissime e per importi minimi. Non ottemperarvi, per motivi anche meramente logistici può comportare rischi: impedire, ad esempio, ai clienti la partecipazione alla lotteria degli scontrini, che prevede un'attività supplementare di acquisizione di dati e può comportare la segnalazione del diniego all'Agenzia delle entrate, segnalazione utilizzabile nell'ambito delle attività di analisi del rischio di evasione, anche se si è emesso lo scontrino.

Queste e tutta una lunga serie di criticità segnalate, sono alla base anche della Risoluzione che porta la firma dei Dem Fragomeli, Enrico Borghi, Buratti, Mura e Topo: "La moneta elettronica e l'uso di carte di credito e debito – osservano – sono un crocevia fondamentale della lotta all'evasione, ma rischiano di aggravare gli adempimenti degli esercenti tenuti ad accettare tali forme di incasso".

Quello che i gruppi chiedono al Governo è di favorire il più possibile le misure previste per combattere l'evasione fiscale, ivi compresa la partecipazione alla lotteria degli scontrini cashless, rispetto alla quale le stesse forze politiche avevano proposto un emendamento al Dl Agosto poi respinto.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



www.agsi.it